

COMUNICATO STAMPA

Studenti veronesi solidali con la Tanzania

Creatività, sostenibilità e solidarietà nella bancarella quaresimale delle Figlie di Gesù

VERONA – Creatività, attenzione all'ambiente e solidarietà internazionale: sono questi gli ingredienti dell'iniziativa promossa dagli studenti della scuola secondaria di primo grado Figlie di Gesù – Istituto Leonardi di Verona, che hanno ideato il progetto

In occasione del tempo di Quaresima, i ragazzi hanno realizzato numerosi oggetti artigianali che saranno esposti in una bancarella in programma lunedì 16 marzo dalle ore 15.30 nel cortile interno dell'istituto, in via San Cosimo 3 a Verona.

Il progetto nasce da diverse attività didattiche svolte durante l'anno. Gli studenti delle classi prima e seconda hanno partecipato a un Laboratorio di sostenibilità ambientale per le scuole secondarie di primo grado, promosso dalla Fondazione Fevoss Santa Toscana / Faber Academy e finanziato da AGESC Verona. Durante il laboratorio i ragazzi hanno realizzato vari oggetti utilizzando materiali di recupero e riciclo, tra cui shopper bag e altri accessori, mettendo in pratica i principi della sostenibilità e del riuso creativo.

Gli alunni della classe terza, invece, nell'ambito del progetto biblioteca e lettura in lingua, hanno ideato e realizzato segnalibri originali e spiritosi, frutto della loro fantasia e del percorso di lettura svolto durante l'anno.

Tutto il materiale prodotto dagli studenti – insieme ad altri oggetti realizzati artigianalmente – sarà quindi proposto nella bancarella solidale. L'iniziativa ha come finalità la partecipazione concreta al progetto che vede la Congregazione delle Figlie di Gesù impegnata nella costruzione di una nuova scuola in Tanzania.

L'iniziativa si inserisce nel solco della tradizione educativa della congregazione delle Figlie di Gesù, fondata da Don Pietro Leonardi, che da oltre due secoli si dedica all'educazione dei giovani. Accanto ai numerosi istituti presenti in Italia, la congregazione ha infatti portato il carisma educativo del fondatore anche in molte altre parti del mondo, dando vita a diverse realtà scolastiche e formative.

Proprio questo legame ha ispirato gli studenti veronesi, che hanno voluto sentirsi idealmente uniti ai loro coetanei che frequentano le scuole della stessa famiglia educativa in altri Paesi. Un gesto concreto di solidarietà che vuole ricordare come, ancora oggi, il carisma di Don Pietro Leonardi continui ad accompagnare e sostenere il cammino di tanti giovani, in Italia e nel mondo.

Da qui il motto scelto dai ragazzi per l'iniziativa: "Noi studenti di Verona per i nostri compagni della Tanzania", un messaggio semplice ma significativo che esprime il desiderio di costruire ponti di amicizia e di speranza attraverso piccoli gesti di condivisione.